

CORONAVIRUS: MINISTRO DE MICHELI, "NON ESCLUDO MISURE OLTRE IL 3 APRILE"

18 Marzo 2020



ROMA – "Non escludo": lo ha detto il Ministro dei trasporti Paola De Micheli a Agorà su Rai3 rispondendo alla domanda se il governo pensa di estendere i provvedimenti oltre il 3 aprile.

"Valuteremo sulla base dei numeri" ha detto "sono valutazioni che faremo nei prossimi giorni ma non lo escludo".

Scattano intanto da subito le norme del decreto 'Cura Italia' con la pubblicazione su una edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale, che riporta la data di ieri pur essendo stato pubblicato in nottata. Il provvedimento su "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stato firmato questa notte dal presidente della Repubblica ed è composto da 127 articoli che confermano l'impianto anticipato nei giorni scorsi.

Il provvedimento, per il quale sono state necessarie 67 pagine della Gazzetta Ufficiale, è suddiviso in cinque maxi capitoli: misure di potenziamento del servizio sanitario; misure a sostegno del lavoro; misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario; misure fiscali a sostegno delle famiglie e delle imprese; ulteriori disposizioni. In quest'ultimo 'titolo', che spazia dalla pulizia straordinaria delle scuole al potenziamento delle reti di telecomunicazioni, vi sono anche le norme per la costruzione delle newco di Alitalia, con un fondo da 500 milioni, e per il rinvio del referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari che si potrà indire entro duecentoquaranta giorni dall'ordinanza che lo ha ammesso e che risale a fine gennaio (ultima data utile il 22 novembre).

Ieri Videoconferenza dei leader Ue. "A una crisi straordinaria, senza precedenti - ha detto il premier Giuseppe Conte -, si risponde con mezzi altrettanto straordinari, mettendo in campo qualsiasi strumento di reazione, secondo la logica 'whatever it takes'". Conte ha invitato tutti "a non illudersi che ci potrà essere un Paese membro che potrà rimanere indenne da questo tsunami economico- sociale e ha invitato a considerare che il ritardo nella risposta comune sarebbe letale e per questo irresponsabile".

"Dobbiamo assicurare ai nostri cittadini le cure mediche necessarie e la protezione sociale ed economica di cui hanno bisogno. Non ci sono alternative", ha detto, indicando, tra gli strumenti possibili, i 'coronavirus bond' o un fondo di garanzia europeo in modo da finanziare con urgenza tutte le iniziative dei singoli governi per proteggere le proprie economie. "Se procederemo divisi la risposta sarà inefficace e questo ci renderà deboli ed esposti alle reazioni dei mercati", ha aggiunto.

Il vertice Ue ha appoggiato il lavoro dell'Eurogruppo e le misure socio-economiche della Commissione, ha chiesto ai ministri dell'Economia di monitorare la situazione e di adattare la risposta alla situazione in rapido cambiamento.

"Faremo 'Whatever it takes' per ristabilire la fiducia e sostenere la ripresa rapidamente", ha detto il presidente del Consiglio Ue Charles Michel.

I leader dei 27 hanno dato luce verde alla proposta della Commissione europea di introdurre una restrizione temporanea per tutti i viaggi non essenziali verso l'Ue, per un periodo di 30 giorni, per far fronte al coronavirus. Ogni Stato attuerà la misura, in modo coordinato, ha spiegato Michel, al termine di una videoconferenza con i capi di stato e di governo dell'Ue.

“Le guerre commerciali sono come le epidemie – ha detto Domenico Arcuri, nuovo commissario all'emergenza coronavirus, a DiMartedì su La7 -. Tutti i Paesi devono attrezzare prima possibile un'industria nazionale. Come nelle guerre e nelle epidemie dobbiamo produrre prima possibile quello che ci serve: stiamo riconvertendo i sistemi produttivi, importando industrie che ora sono localizzate altrove. La solidarietà del nostro sistema mi inorgoglisce e rassicura”.

“I cittadini capiscano che devono aiutarci a evitare i contagi a costo di qualsiasi sacrificio”. “L'obiettivo delle misure prese dal presidente Conte è non far propagare l'emergenza nella stessa dimensione su tutto il territorio, se i cittadini collaborano penso possa accadere”, ha aggiunto il manager.